

Giulia Maineri - 3H

ALLA RICERCA DI UN POSTO SUL PIANETA CHE NON C'E'

(tema "non siamo 'soli'")

Permixtio è un pianeta solitario. Non è segnato su nessuna mappa astronomica, né il suo nome compare nell'elenco dei pianeti conosciuti. Nessun astrofisico avrà mai la fortuna di riuscire a trovarlo, perché Permixtio si trova esattamente dove non lo si cerca. Non esiste un punto esatto in cui il pianeta si trovi fisicamente, Permixtio è un luogo-non-luogo, un equilibrato aggregato di materia e pensiero.

Permixtio è il pianeta dove si rifugia tutto ciò che ogni essere umano smarrisce. Come potete immaginare, vi sono cumuli di chiavi di tutti i generi, montagne di ombrelli di vari colori, cespugli di calzini spaiati e fiumi di cianfrusaglie dalle forme più strane. Le chiome degli alberi sono fatte di elastici per i capelli che le donne ogni giorno lasciano cadere da qualche parte; il terreno di fogli di carta, dai compiti scarabocchiati di fretta e poi abbandonati dentro ad un libro ai documenti rintanati in cartellette e chiusi sul fondo dell'ultimo cassetto della scrivania. Non manca una valle di giocattoli di ogni tipo, da quelli scordati dai bambini al parco giochi, a quelli dimenticati dentro a qualche scatolone impolverato nei meandri delle cantine. Ci sono il lavoro di chi è rimasto disoccupato, i soldi di chi ha giocato i numeri sbagliati al lotto, le partite di chi non è riuscito a battere l'avversario.

Ma Permixtio non è un semplice e noioso pianeta morto.

Nonostante gli oggetti siano presenti in quantità numerosa, non sono loro a dominare il pianeta delle cose perdute.

La serenità di chi è costantemente in preda all'ansia, il senno di qualcuno preso dalla passione o accecato dal desiderio, la voglia di vivere di qualche malato che non riesce più a sopportare la sofferenza, la calma di chi è troppo spesso arrabbiato col mondo; la fiducia delle vittime di tradimento, il timore di un temerario, la speranza di un uomo distrutto dalle disgrazie della vita.

A Permixtio dimorano la faccia di chi ha fatto una pessima figura, i capelli di chi diventa anziano e di chi lotta per guarire, le teste dei decapitati e la pancia di qualcuno che si prepara alla prova costume.

Sul pianeta, insomma, c'è proprio di tutto. Ci sono la pazienza dei genitori all'ennesima marachella dei figli, la fede di chi non riesce più a credere, la trebisonda di chi non trova la strada di casa, la forza di chi è stanco di combattere.

Ci sono persone, a Permixonio. Tante persone perse nel caos della loro vita, smarrite tra i desideri irrealizzati e la negatività degli accidenti. Persone che hanno perso sé stesse e vagano senza meta alla ricerca di un qualcosa che non conoscono, ma di cui sentono la mancanza.

Nel complesso, Permixonio è un pianeta gradevole in cui andare in vacanza. Ogni cosa trova il suo posto nell'apparente disordine, maschera di precise regole di posizionamento. Il rischio è quello di finire col costruirci la propria stabile dimora. Permixonio è un posto in cui andare in villeggiatura, montare una tenda provvisoria, perdersi, ritrovarsi, poi tornare. E' una zona di transizione, a volte di breve durata, a volte infinita, spesso fondamentale. C'è chi si perde per noia, chi per paura, chi per solitudine, chi per debolezza. Ma ciascuno si perde per ritrovare. Per ritrovare non solo sé stessi, ma soprattutto quella giusta spinta verso la vita, calibrata in modo tale da catapultarci dentro un mondo pieno e vivo, senza rischiare di finire ai poli, ultimi estremi della vera felicità.

Arrivare a Permixonio può sembrare un bene, inizialmente; ma lasciare il pianeta dopo qualche tempo, forti di un percorso formativo, è la nota davvero positiva del viaggio. La gita a Permixonio fortifica gli animi e li prepara al futuro. Se qualche calzino può rimanere per sempre in quell'angolo nascosto sotto al letto, una persona deve assolutamente tornare indietro da Permixonio. Non è semplice, il ritorno. Non tutti riescono ad arrivare in tempo alla fermata della navicella spaziale; c'è chi deve tornarci in bici, pedalando con fatica. Forse ci impiegherà più tempo, ma sicuramente otterrà più soddisfazione. "Tornare" non è però il verbo giusto da usare per descrivere il processo di partenza da Permixonio. Chi lascia il pianeta, non torna indietro, ma, forte di inedita determinazione e consapevole sicurezza, compie grandi passi avanti verso la vita, una nuova entusiasmante vita pronta ad accoglierlo.

Permixonio è un pianeta solitario che nessuno scoprirà mai; eppure, è un luogo in cui ciascuno prima o dopo si ritrova. Permixonio è un luogo in cui ci si perde senza compagni, ma che allo stesso tempo ci fa sentire che forse, non siamo soli.